

SERVIZIO SANITÀ PUBBLICA
IL RESPONSABILE
EMANUELA BEDESCHI

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	PG	2013	248285
DEL	10/10/1	2013	

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
Ai Direttori dei Dipartimenti
di Sanità Pubblica e
delle Cure Primarie
Ai Responsabili dei Servizi di Medicina
dello sport e promozione dell'attività
fisica
delle Aziende sanitarie
della Regione Emilia-Romagna
Al Presidente CONI Emilia-Romagna
Al Presidente CIP Emilia-Romagna
Agli Enti di Promozione sportiva
della Regione Emilia-Romagna
Al Presidente Federazione Medico
sportiva
Regione Emilia-Romagna

e, p.c.

All'Assessore allo Sport e cultura
della Regione Emilia-Romagna
Al Presidente CONI nazionale
Al Ministero della Salute
Direzione Generale Prevenzione
LORO SEDI

Oggetto: Trasmissione della deliberazione di Giunta regionale n. 1418/2013 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DELLA DIRETTIVA "DISCIPLINA DELLE CERTIFICAZIONI DI IDONEITÀ ALLA PRATICA SPORTIVA AGONISTICA E NON AGONISTICA: PRECISAZIONI IN ORDINE ALLA DEFINIZIONE DI ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIA O AMATORIALE".

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7454
fax 051.527.7065

segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it
segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno DP ANNO NUMERO INDICE LIV.1 LIV.2 LIV.3 LIV.4 LIV.5 ANNO NUMERO SUB
Classif. | 3516 | 600 | 80 | 60 | 20 | Fasc. | 2013 | 1 |

AK

Si invia, in allegato, la deliberazione di Giunta regionale in oggetto, con la quale viene approvata la disciplina delle certificazioni di idoneità alla pratica sportiva non agonistica.

La normativa nazionale recentemente approvata ha, infatti, reso necessario un nuovo intervento regionale volto ad individuare - al fine di fornire chiarimenti a fronte delle incertezze interpretative da più parti evidenziate - criteri uniformi sul territorio regionale secondo cui valutare la necessità o meno del certificato medico di idoneità a svolgere attività sportiva non agonistica o attività ludico-motoria, così consentendo a tutti i soggetti coinvolti di operare in un quadro di maggiore chiarezza e certezza giuridica.

Come si può evincere dalla lettura della direttiva, le indicazioni in essa contenute offrono una lettura sistematica e integrata fra la normativa regionale vigente fin dal 2004 e la nuova regolamentazione introdotta a livello nazionale.

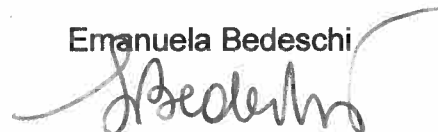
Il punto centrale, sul quale si richiama l'attenzione, è la necessità di distinguere sulla base delle caratteristiche intrinseche dell'attività stessa (sistematicità e continuità delle attività praticate sviluppate secondo le regole delle discipline sportive approvate a livello nazionale, entità dell'impegno cardio-vascolare e muscolare richiesto), e non già sulle caratteristiche formali di chi organizza o partecipa all'attività, le attività sportive non agonistiche, per le quali è richiesto il certificato preventivo di idoneità, da quelle ludico-motorie.

Rimangono quindi in vigore in Emilia-Romagna le modalità di tutela sanitaria delle attività sportive già in essere da tempo, ivi comprese le procedure per la richiesta delle certificazioni, quando necessarie, il rilascio sul libretto sanitario dello sportivo e la gratuità delle prestazioni per i minori e disabili di ogni età, comprensiva degli accertamenti eventualmente richiesti dal medico.

Si prega di dare ampia diffusione al presente provvedimento al fine di evitare comportamenti non coerenti con le indicazioni fornite.

Cordiali saluti

Emanuela Bedeschi



All.ti: c.s.i.